



Homero Aridjis • inediti da • Del cielo y sus maravillas, de la tierra y sus miserias • (parte 2)

## Descrizione

**ARIDJIS 2** **ARIDJIS 2** **Homero Aridjis** è nato nel 1940 a Contepec, nello stato di Michoacán, Messico. La sua vasta opera di poesia, di narrativa, di saggistica, di teatro e di letteratura infantile, che comprende una cinquantina di libri, è stata tradotta in quindici lingue ed è stata riconosciuta con il conferimento di numerosi e importanti premi letterari in Messico, Italia, Francia, Serbia e Stati Uniti, come il Xavier Villaurrutia, il Diana-Novedades, il Grinzane Cavour, il Roger Caillois, la Chiave d'Oro di Smederevo, l'Eréndira e il Premio Internazionale Camaiore. Ex ambasciatore nei Paesi Bassi, in Svizzera e presso l'Unesco, per sei anni è stato presidente internazionale del Pen Club, del quale è adesso presidente emerito. Fondatore del "Grupo de los Cien", per il suo lavoro come ambientalista ha ricevuto il Premio Global 500 del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, il John Hay Award of the Orion Society, il Natural Resources Defense Council Force for Nature e il Millennium Prize for International Environmental Leadership di Mikhail Gorbachev e Global Green. Vincitore della borsa di studio Guggenheim in due occasioni, è stato Visiting professor nell'Indiana University di Bloomington, Visiting professor and writer-in-residence nella Columbia University ed ha coperto la Nichols Chair in Humanities and the Public Sphere nell'University of California di Irvine. Il suo ultimo romanzo è *Los perros del fin del mundo* (2012) e il suo più recente libro di poesia è *Del cielo y sus maravillas, de la tierra y sus miserias* (Fondo de Cultura Económica, Città del Messico, 2013), da cui sono tratte le poesie qui tradotte. Tra i suoi libri di narrativa pubblicati in Italia, ricordiamo: *1492: vita e tempi di Juan Cabeza de Castiglia* (Milano, Garzanti, 1992, Premio Grinzane Cavour) e *A chi pensi quando fai l'amore* (Milano, Bompiani, 1999). Il suo libro *Diario de sueños* (2012) è stato tradotto in italiano da Emilio Coco, con il titolo *Diario di sogni* e pubblicato da Giuliano Ladolfi Editore, nel 2013. Info sul volume, [QUI](#)

Homero Aridjis

da ***Del cielo y sus maravillas, de la tierra y sus miserias***

(Fondo de Cultura Económica, Città del Messico, 2013)

traduzione dallo spagnolo di Emilio Coco

## LETANÃ•A

ama al Dios que te ama  
a la luz que tus ojos aman  
al espÃritu encarnado ama  
al agua madre ama  
a la tierra inteligente  
como a ti mismo ama  
al universo dentro y fuera de ti  
ama  
como a un sol interior ama  
a la luz vital  
entre dos eternidades muertas  
ama  
al poema del ser ama  
en la vida y en la nada ama

homero 01

homero 01

## POETAS DEL SIGLO XXI

Image not found or type unknown

*Tenemos talento. El mundo nos llama grandes.*  
Tu Fu

Tenemos talento. El mundo nos llama grandes.  
Nadie lo duda. Aunque poca gente nos lea  
y los elogios de ayer se los lleve el aire.  
No tenemos que buscar nuestro p blico,  
por dondequiera lo llevamos dentro.  
No hay nada mejor que nuestro ego  
para juzgar nuestro intelecto.  
Viejos, taciturnos y gru ones,  
tenemos hambre de reconocimiento.  
Si bien somos autores p stimos  
contempor neos de los muertos,  
nuestra poes a, hecha de tiempo, no tiene tiempo.  
Mas si el tiempo desaf a todo,  
las palabras desaf an al tiempo.  
Y si nadie nos quiere dar empleo,  
prestar dinero, ofrecernos retiro laboral,  
seguro m dico y pensi n, no importa,  
quien no est  loco no es normal.  
La tribu irascible de los vates  
(como la llam  Horacio) nunca se jubila:  
Se es poeta hasta la muerte.

## EL SANTO DE LOS NARCOS

El santo de los narcos  
no hace milagros de vida  
como un mago financiero  
hace prodigios de droga y muerte;

no tiene manos, tiene mu ones  
de sombra y sangre,  
su boca con dientes de oro  
le sirve para comerse a s  mismo;

sus ojos colapsados  
no miran hacia fuera,  
hacia dentro volteados  
contemplan su propio vac o;

no conoce el comercio de la palabra,  
en vez de hablar tira balazos al aire,  
arroja bombas, descuartiza j venes,  
viola mujeres, estrella carros;

el santo de los narcos no tiene pies,  
tiene ruedas de plata para correr por la noche,  
huyendo de todos y de todo  
no escapa de su imagen en el espejo;

sus aviones varados en el crepúsculo  
son insectos con las alas atrofiadas,  
su sombra vestida de oro y plata  
es una tumba abierta a lo desconocido.

### CALÍGULAS CONTEMPORÁNEOS

Utinam populus Romanus unam cervicem haberet  
Svetonio, Vita di Caligola

El pálido emperador de ojos hundidos  
amaba tanto a su caballo Incitato  
que lo ayuntó con su mujer Caesonia,  
y lamentándose que no le diera una generación  
de césares centauros para gobernar  
al ingobernable pueblo de Roma,  
lo nombró cónsul, sacerdote, dios.

No lo culpo, si estuviese vivo entre nosotros,  
seguro hubiese llevado el caballo al Senado,  
y al comparar su anatomía y elocuencia  
con las de nuestros senadores de zapatos boleados  
y trajes relucientes, acompañados de tiernas edecanes  
y guaruras siniestros, sin duda hubiese preferido  
los relinchos, las crines y el manto púrpura de Incitato.

Los Calígulas contemporáneos que nombran senadores  
a sus correligionarios cuadrúpedos estarán orgullosos  
de ese emperador que amaba más a su caballo  
que a los asnos (discípulos de los burros) del Senado,  
ese equino ilustrado que en un establo de mármol le  
de noche a los filósofos estoicos y los horóscopos que  
pronosticaban su muerte, y la del tirano, por un carnicero.

*(traduzione dallo spagnolo di Emilio Coco)*

## LITANIA

ama il Dio che ti ama  
la luce che i tuoi occhi amano  
lo spirito incarnato ama  
l'acqua madre ama  
la terra intelligente  
come te stesso ama  
l'universo dentro e fuori di te ama  
come un sole interiore ama  
la luce vitale  
tra due eternità morte ama  
la poesia dell'essere ama  
nella vita e nel nulla ama

## POETI DEL XXI SECOLO

*Abbiamo talento. Il mondo ci chiama grandi.*  
Tu Fu

Abbiamo talento. Il mondo ci chiama grandi.  
Nessuno lo mette in dubbio. Anche se pochi ci leggono  
e gli elogi di ieri se li porta il vento.  
Non dobbiamo cercare il nostro pubblico,  
dappertutto lo portiamo dentro.  
Non c'è niente di meglio del nostro ego  
per giudicare il nostro intelletto.  
Vecchi, taciturni e brontoloni,  
abbiamo fame di riconoscimento.  
Sebbene siamo autori postumi,  
contemporanei dei morti,  
la nostra poesia, fatta di tempo, non ha tempo.  
Ma se il tempo sfida ogni cosa,  
le parole sfidano il tempo.  
E nessuno ci vuole dare lavoro,  
prestare soldi, offrirci la buonuscita,  
l'assicurazione medica, la pensione, non importa,

chi non Ã¨ pazzo non Ã¨ normale.  
La tribÃ¹ irascibile dei vati  
(come l'ha chiamata Orazio) non va mai a riposo:  
si Ã¨ poeti fino alla morte.

## IL SANTO DEI NARCO

Il santo dei narco  
non fa miracoli di vita,  
come un mago delle finanze  
fa prodigi di droga e morte;

non ha mani, ha monconi  
di ombra e di sangue,  
la sua bocca con denti d'oro  
serve per mangiare se stesso;

i suoi occhi collassati  
non guardano fuori  
rivoltati all'interno  
contemplano il loro proprio vuoto;

non conosce il commercio della parola,  
invece di parlare spara in aria,  
scaglia bombe, squarta giovani,  
violenta donne, schianta macchine;

il santo dei narco non ha piedi,  
ha ruote d'argento per correre di notte,  
fuggendo da tutti e da tutto  
non scappa dalla sua immagine nello specchio;

i suoi aerei fermi nel crepuscolo  
sono insetti con le ali atrofizzate,  
la sua ombra vestita di oro e d'argento  
Ã¨ una tomba aperta sull'ignoto.

---

Ã Homero Aridjis Ã¨ nato nel 1940 a Contepec, nello stato di MichoacÃ¡n, Messico.Ã La sua vasta opera di poesia, di narrativa, di saggistica, di teatro e di letteratura infantile, che comprende una cinquantina di libri, Ã¨ stata tradotta in quindici lingue ed Ã¨ stata riconosciuta con il conferimento di numerosi e importanti premi letterari in Messico, Italia, Francia, Serbia e Stati Uniti, come il Xavier Villaurrutia, il Diana-Novedades, il Grinzane Cavour, il Roger Caillois, la Chiave d'Oro di Smederevo, l'ErÃ©ndira e il Premio Internazionale Camaiore.Ex ambasciatore nei Paesi Bassi, in Svizzera e presso l'Unesco, per sei anni Ã¨ stato presidente internazionale del Pen Club, del quale Ã¨ adesso

presidente emerito. Fondatore del “Grupo de los Cien”, per il suo lavoro come ambientalista ha ricevuto il Premio Global 500 del Programma delle Nazioni Unite per l’Ambiente, il John Hay Award of the Orion Society, il Natural Resources Defense Council Force for Nature e il Millennium Prize for International Environmental Leadership di Mikhail Gorbachev e Global Green. Vincitore della borsa di studio Guggenheim in due occasioni, è stato Visiting professor nell’Indiana University di Bloomington, Visiting professor and writer-in-residence nella Columbia University ed ha coperto la Nichols Chair in Humanities and the Public Sphere nell’University of California di Irvine. Il suo ultimo romanzo è *Los perros del fin del mundo* (2012) e il suo più recente libro di poesia è *Del cielo y sus maravillas, de la tierra y sus miserias* (Fondo de Cultura Económica, Città del Messico, 2013), da cui sono tratte le poesie qui tradotte. Tra i suoi libri di narrativa pubblicati in Italia, ricordiamo: *1492: vita e tempi di Juan Cabeza de Castiglia* (Milano, Garzanti, 1992, Premio Grinzane Cavour) e *A chi pensi quando fai l’amore* (Milano, Bompiani, 1999). Il suo libro *Diario de sueños* (2012) è stato tradotto in italiano da Emilio Coco, con il titolo ***Diario di sogni*** e pubblicato da Giuliano Ladolfi Editore, nel 2013. Info sul volume, [QUI](#)

Foto di proprietà dell’autore

**Emilio Coco** (1940) è poeta e traduttore. In poesia, tra le numerose pubblicazioni, si ricorda *Il dono della notte* (Bagno a Ripoli, Passigli, 2009). Come traduttore si ricordano le pubblicazioni di poeti italiani verso lo spagnolo (Fabio Doplicher, Franco Manzoni, Maria Luisa Spaziani, Antonella Anedda, Donatella Bisutti, Paolo Ruffili, Eugenio De Signoribus, Corrado Calabrò, Umberto Piersanti, Carlo Pontiggia e Achille Serrao); di traduzione di drammaturgi spagnoli poi raccolta nella rivista “Sipario” (n. 544, anno 1994, “Speciale Teatro Spagnolo”) e di poeti spagnoli verso l’italiano. Di Homero Arijidis ha tradotto la raccolta *Diario de sueños* (2012) con il titolo ***Diario di sogni*** e pubblicato da Giuliano Ladolfi Editore, nel 2013. L’intero corpus della sua attività è consultabile al sito <http://www.emiliococo.it>

^

^

^

^

^

^

^

^

## Categoria

1. Poesia estera

**Data di creazione**

Agosto 6, 2014

**Autore**

root\_c5hq7joi